

QUANTI STUPRI NELLA COLONIA MALESE

Tan Twang Eng

di Elisabetta Rasy

William Somerset Maugham cominciò a viaggiare verso il Sud-Est asiatico nel 1916, quando era già un autore affermato e dopo una breve partecipazione, come autista di ambulanze in Francia, alla Grande Guerra, dove aveva incontrato quello che sarebbe diventato il suo assistente e amante, Gerald Haxton. Li troviamo entrambi personaggi del romanzo di Tan Twang Eng *La casa delle mille porte* nell'antica colonia inglese di Penang in Malesia nel 1921, nella cornice di un breve e intensissimo soggiorno in casa di un amico di gioventù dello scrittore. Ma è soprattutto la moglie di costui, Lesley, che si lega a quello che tutti chiamano Willie, forse perché lo reputa un autore che tratta soprattutto di amori disgraziati e di adulterio.

È dai ricordi di Lesley, molti anni dopo, che inizia la storia: la donna ha ricevuto per posta un libro di racconti di Maugham ispirato a quel soggiorno. In particolare uno di essi, *La Lettera*, è legato a un avvenimento di quel tempo, il processo a una signora inglese che ha ucciso un connazionale, a suo dire per difendersi da uno stupro. Ma il romanzo di Tan Twang Eng è una scatola cinese letteraria dove una storia ne contiene un'altra, e la loro sequenza sembra non avere fine, perché tutti i protagonisti della vicenda nascondono segreti, in una sorta di ballata di spettri dove, come nelle opere dello stesso Willie, fantasia e realtà sono strettamente legate.

Sel'ambiente, la città, le case sono quelli del colonialismo britannico all'inizio del suo declino - dove abbondano uomini che be-

vono, donne infelicamente sposate e relazioni inconfessabili - anche la Storia, con tutte le maiuscole del caso, fa i suoi giochi, intrecciandosi subdolamente alle esistenze umane. La vicenda di quel processo scandaloso nel mondo perbenista, ipocrita e razzista della colonia porta alla luce come un reagente chimico la materia occulta di cui è fatta la vita del luogo. Ma intanto è stato evocato un altro fantasma storico, il leader rivoluzionario cinese Sun Yat Sen, che Maugham sospetta aver avuto una relazione con Lesley. I tempi si accavallano e si intrecciano mentre i percorsi dei personaggi si perdono in un labirinto dove niente è quel che sembra.

Tan Twang Eng, autore malese ma scrittore di lingua inglese, vincitore di numerosi premi e già candidato al Booker Prize, con uno stile che si ispira, con un tocco di malinconia sentimentale in più, a quello del suo personaggio Willie, è straordinariamente abile nel costruire un frammento di storia dimenticata, illuminata da quella luce che trasforma l'oblio in qualcosa di leggendario, ma che porta anche in superficie le diversità censurate e nascoste, quelle sessuali e quelle razziali coperte da un persecutorio silenzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tan Twang Eng

La casa delle mille porte

Traduzione di Daria Restani

Neri Pozza, pagg. 352, € 19

